

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 luglio 2024, n. 367

VAS-2045-VAL - Proposta di accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/00 finalizzato alla "riconversione del complesso industriale ex-Imarfa per finalità pubbliche, servizi ed attrezzature complementari alla fruizione turistica con delocalizzazione di residue cubature in demolizione per residenze ricettive turistiche" in Fasano, strada provinciale Savelletri - Torre Canne.

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

PARERE MOTIVATO ex artt. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*", con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento*

amministrativo VINCA” alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato *“Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle “intese” per le autorizzazioni di opere infrastrutturali”* al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

VISTA l’assegnazione del presente procedimento e della relativa attività istruttoria alla avv. Rosa Marrone (RdP) e al dott. Giacomo Sumerano (funzionario istruttore), supportati dall’esperto PNRR assegnato;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*.

PREMESSO CHE:

- l’autorità procedente, con nota prot. n. 37062 del 28/06/2023, ha avviato la procedura di VAS prevista dall’art. 9 comma 2 della L.R. n. 44/12, provvedendo ad individuare enti soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (SCMA), visti i disposti degli artt. 5 e 6 della L.R. n. 44/12
- durante la fase di consultazione preliminare sono pervenuti contributi da parte dei seguenti SCMA:
 1. Provincia di Brindisi, nota prot. 23633 del 10/07/2023
 2. Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali, nota non pervenuta all’autorità competente
 3. Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio, nota non pervenuta all’autorità competente;
 4. ARPA Puglia, nota prot. n. 47215 del 07/08/2023
 5. Provincia di Brindisi, nota non pervenuta all’autorità competente
 6. Ministero dell’Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi, nota non pervenuta all’autorità competente
- con nota prot. n. 1277 del 09/01/2024 il proponente, società IMMOBILIARE GIRASOLE 1986 srl, ha trasmesso il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, al fine di avviare la fase di consultazione prevista dall’art. 11 della L.R. n. 44/12
- con determina n. 97000163 del 22/02/2024 (n. generale 478/2024) del Dirigente del Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio del Comune di Fasano, è stato disposto di prendere atto della conclusione del procedimento della fase di consultazione preliminare del processo di Valutazione Ambientale Strategica e di adottare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, nonché gli elaborati progettuali aggiornati
- con nota prot. n. 10839 del 26/02/2024, acquisita al prot. unico regionale n. 103609 del 27/02/2024, l’autorità procedente ha avviato la consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. n. 44/12, relativa alla proposta di Accordo di Programma in oggetto, comunicando altresì il link da cui poter scaricare tutta la documentazione progettuale: https://pubblicazioni.comune.fasano.br.it/?page_id=753&voceamt=81
- l’avviso di cui alla lett. d) del co. 3 dell’art. 11 L.R. 44/2012 è stato pubblicato sul BURP n. 18 del 29/02/2024
- con nota prot. n. 159040 del 28/03/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all’Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. ha provveduto, ai sensi dell’art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012, ad avviare il procedimento di consultazione pubblica, affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del succitato Avviso sul BURP;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ha provveduto in seguito a pubblicare la stessa sul Portale Ambientale regionale, al link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/510848d2-6cb4-491c-8ce2-96e321d984a3/0

- nel corso della consultazione pubblica sono pervenuti via PEC i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
 1. Acquedotto Pugliese, pervenuto con nota prot. n. 25044 del 09/04/2024
 2. ARPA Puglia, pervenuto con nota prot. n. 24893 del 15/04/2024
 3. Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, nota non pervenuta all'autorità competente
- con nota prot. n. 29793 del 24/05/2024, acquisita in medesima data al prot. unico regionale n. 248097, l'autorità procedente, data la conclusione della consultazione pubblica per l'espressione dei contributi di competenza ed al fine dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012, ha trasmesso gli esiti delle consultazioni specificando di non avere osservazioni e/o controdeduzioni da fornire in merito a quanto rappresentato
- nella succitata nota, tuttavia, non è stato indicato né riscontrato il contributo fornito da ARPA Puglia nel corso della consultazione pubblica.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:

- il proponente è la Società Immobiliare Girasole 1986 s.r.l.
- l'autorità procedente è il Comune di Fasano - Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico- istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo alla Proposta di accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/00 finalizzato alla "riconversione del complesso industriale ex-Imarfa per finalità pubbliche, servizi ed attrezzature complementari alla fruizione turistica con delocalizzazione di residue cubature in demolizione per residenze ricettive turistiche" in Fasano, strada provinciale Savelletri - Torre Canne, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS:

- A. Integrare il paragrafo 1.4 del RA con le osservazioni formulate da ARPA Puglia in fase di scoping (nota Prot. n. 54842 del 07/08/2023);
- B. Inserire nel RA un paragrafo dedicato agli esiti della fase di consultazione pubblica, dando evidenza delle osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e del relativo recepimento all'interno del RA, soprattutto con riferimento alla nota di ARPA Puglia (Prot. n. 24893 del 15/04/2024);
- C. Inserire al capitolo 2 del RA un paragrafo che, contestualizzato all'Accordo di Programma in esame, ne descriva:
 - il processo formativo;
 - gli strumenti e le modalità di attuazione;
 - la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, da condurre nelle successive fasi attuative, soprattutto con riferimento alle previsioni progettuali previste per le zone "B" e "C";

- le risorse finanziarie coinvolte in relazione alle azioni previste;

D. Integrare al capitolo 2 del RA un paragrafo dedicato alla verifica di coerenza interna, costruendo una matrice che metta in relazione tutte le azioni di piano, rispettivamente con tutti gli obiettivi del piano stesso (obiettivi generali e specifici). Tanto al fine di verificare l'esistenza di situazioni di incoerenza o di conflitto e descrivere come tali situazioni possano essere affrontate;

E. Integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento, descritto al paragrafo 3.1 del RA, con il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), con il Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni (PGRA), e con il DPP del PUG di Fasano;

F. Approfondire la verifica di coerenza esterna descritta al paragrafo 3.2 del RA, esplicitando in che modo gli interventi proposti nell'Accordo di Programma contribuiscono, attraverso le proprie azioni, al perseguimento degli obiettivi ambientali desunti dai Piani/Programmi ritenuti pertinenti all'Accordo di Programma stesso;

G. Organizzare in un unico paragrafo del RA, la definizione di tutela/vincoli/emergenze, di tipo ambientali/paesaggistico e antropico/culturali, presenti in tutte e tre le zone oggetto d'intervento; tanto al fine di far emergere potenziali interferenze, da cui ne consegue la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, ovvero di pareri da parte degli enti preposti, nelle successive fasi attuative dell'Accordo di Programma (soprattutto per le zone d'intervento "B" e "C");

H. Aggiornare/integrare l'analisi del contesto ambientale, al capitolo 5 del RA:

- inserendo la descrizione di ulteriori componenti/tematiche ambientali quali "Flora e Fauna", "Rifiuti", "Acustica", "Illuminazione", "Elettromagnetismo" che, invero, non possono essere trascurate nel contesto ambientale di riferimento dell'Accordo di Programma, e in riferimento alle quali sono stati valutati gli effetti degli interventi di Piano, al capitolo 6 del RA;
- utilizzando, per la caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali più significativi, "indicatori di contesto" opportunamente selezionati tenendo conto della scala di analisi, della loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere, e della capacità di seguirne l'evoluzione nel tempo;
- integrando la descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione dell'Accordo di Programma, attraverso la descrizione dell'evoluzione dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell'ambito territoriale e presi in considerazione dall'Accordo di Programma. Tale evoluzione deve tenere in considerazione gli effetti dovuti a fenomeni esterni alla proposta (variabili esogene: es. ipotesi di sviluppo ambientale, sociale, economico, tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali finali ed intermedi del Piano). Le modalità proposte per la costruzione dello scenario di riferimento possono ad esempio consistere nella:

- analisi dei trend di dati per gli indicatori ambientali significativi, finalizzata ad evidenziare tendenze in atto e ad ipotizzarne l'andamento futuro in assenza di interventi strutturali;
- analisi delle politiche ambientali, territoriali ed infrastrutturali in atto sul territorio, a partire dalle decisioni già assunte, ad esempio destinazioni d'uso decise all'interno di piani territoriali, progetti di infrastrutture di valenza strategica già approvati sul territorio;

I. Aggiornare l'elenco dei Piani, Programmi e Strategie di riferimento per la definizione degli Obiettivi di Protezione Ambientale, oggetto del paragrafo 4.1 del RA, con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e declinare in funzione di essa, gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale pertinenti all'Accordo di Programma. Conseguentemente, nella verifica di coerenza al paragrafo 4.2 del RA, associare gli obiettivi e le azioni dell'Accordo di Programma, agli obiettivi di sostenibilità della SRSvS, al fine di verificare l'efficace perseguimento di questi ultimi, e indicare se ed in che modo, durante la preparazione della proposta

di variante, si è tenuto conto di detti obiettivi. In presenza di eventuali situazioni di incoerenza, indicarne le relative modalità di gestione;

J. Approfondire/integrare al capitolo 6 del RA, l'analisi dei potenziali impatti dell'Accordo di Programma sull'ambiente, attraverso:

- l'identificazione, la descrizione e l'analisi dei potenziali effetti di Piano su tutte le componenti/tematiche ambientali;
- la revisione del giudizio di stima soprattutto in termini di impatti negativi generabili dalle azioni di piano, come ad esempio l'aumento di traffico, di emissioni di inquinanti dell'aria e di gas climalteranti, di consumi energetici, di consumi idrici, di produzione di rifiuti e del carico di reflui conferiti in fognatura e da trattare;
- la definizione delle caratteristiche di ciascun impatto ambientale, suddivise tra fase di cantiere e fase di esercizio: diretto o indiretto, cumulativo, sinergico, a breve, medio o lungo termine, permanente o temporaneo;
- la stima quantitativa gli effetti di Piano, soprattutto quelli negativi, attraverso il popolamento degli indicatori di contributo da correlare ai rispettivi indicatori di contesto (così come definiti alla precedente prescrizione H.). Ad una prima analisi qualitativa degli effetti significativi del Piano sull'ambiente, infatti, deve seguire una fase di analisi quantitativa degli effetti rilevanti per completare il processo di valutazione degli effetti attesi;
- la valutazione della cumulabilità degli effetti analizzati, con quelli relativi a tutti gli interventi eseguiti o in fase di realizzazione sul territorio d'influenza dell'Accordo di Programma;

K. Aggiornare il paragrafo 6.4 relativo alle misure di mitigazione, attualizzandolo in virtù del recepimento della prescrizione J. e definendo in maniera appropriata le misure di mitigazione necessarie per ridurre/annullare gli impatti negativi generabili su una specifica componente/tematica ambientale, dall'attuazione di una singola azione di Piano. Le misure proposte devono essere:

- correlate agli impatti evidenziati ed ai relativi indicatori, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi;
- adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti negativi previsti;
- recepite nei documenti dell'Accordo di Programma (Relazione Tecnica e NTA), chiarendo le responsabilità e le risorse per la loro attuazione.

Tale analisi deve essere estesa anche alla fase di cantiere (cfr. prescrizione J.);

L. Argomentare in maniera più discorsiva l'analisi delle alternative al paragrafo 6.2 del RA: le alternative devono essere valutate in modo comparabile tramite l'uso di appropriate metodologie scientificamente riconosciute, che tengano conto anche degli effetti ambientali su tutte le componenti/tematiche ambientali. Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi dell'Accordo di Programma. Inserire, dunque, un'analisi (matriciale o SWOT) degli effetti delle azioni attuate dagli scenari alternativi, su tutte le componenti ambientali (e non solo sulle criticità definite nel RA), al fine di dare evidenza di come la scelta fatta sia la più coerente con gli Obiettivi di Protezione Ambientale e con gli obiettivi di Piano stesso e con un minor impatto ambientale. Integrare la trattazione con un paragrafo dedicato alla probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione del Piano (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;

M. Integrare il Piano di Monitoraggio al capitolo 7 del RA, con le seguenti indicazioni:

- produzione e cadenza dei report/relazioni di monitoraggio
- risorse per la sua attuazione

- modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico
- eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento) nel caso si verificano scostamenti rispetto ai target prefissati.

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio proposti:

- inserire i valori target di riferimento
- suddividerli tra indicatori di contesto, indicatori di contributo e indicatori di processo
- allinearli, rispettivamente agli indicatori proposti in fase di caratterizzazione dello stato dell'ambiente e dell'evoluzione del contesto, agli indicatori di analisi degli effetti di Piano, e agli obiettivi specifici dell'Accordo di Programma
- fare uso di rappresentazioni matriciali che consentano di verificare l'efficacia degli indicatori di monitoraggio proposti, in termini di: sviluppo delle principali componenti/tematiche ambientali nel periodo di attuazione dell'Accordo di Programma; misura degli effetti di Piano attraverso le sue azioni e l'efficacia nel tempo delle misure di mitigazione; efficace perseguimento sia degli obiettivi specifici di Piano che degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale prefissati;

N. Aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosieguo procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, *"la VAS costituisce per i piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma"*
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, *"La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18"*.

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS della Proposta di accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/00 finalizzato alla "riconversione del complesso industriale ex-Imarfa per finalità pubbliche, servizi ed attrezzature complementari alla fruizione turistica

con delocalizzazione di residue cubature in demolizione per residenze ricettive turistiche” in Fasano, strada provinciale Savelletri - Torre Canne, pertanto non esime il proponente/l’autorità procedente dall’acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della Proposta di accordo di programma, ai sensi dell’art. 34 del D.lgs. n. 267/00 finalizzato alla “riconversione del complesso industriale ex-Imarfa per finalità pubbliche, servizi ed attrezzature complementari alla fruizione turistica con delocalizzazione di residue cubature in demolizione per residenze ricettive turistiche” in Fasano, strada provinciale Savelletri - Torre Canne.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/510848d2-6cb4-491c-8ce2-96e321d984a3/0

è disponibile la Scheda istruttoria relativa alla Proposta di accordo di programma, ai sensi dell’art. 34 del D.lgs. n. 267/00 finalizzato alla “riconversione del complesso industriale ex-Imarfa per finalità pubbliche, servizi ed attrezzature complementari alla fruizione turistica con delocalizzazione di residue cubature in demolizione per residenze ricettive turistiche” in Fasano, strada provinciale Savelletri - Torre Canne;

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, relativo alla Proposta di accordo di programma, ai sensi dell’art. 34 del D.lgs. n. 267/00 finalizzato alla “riconversione del complesso industriale ex-Imarfa per finalità pubbliche, servizi ed attrezzature complementari alla fruizione turistica con delocalizzazione di residue cubature in demolizione per residenze ricettive turistiche” in Fasano, strada provinciale Savelletri - Torre Canne, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

- A. Integrare il paragrafo 1.4 del RA con le osservazioni formulate da ARPA Puglia in fase di scoping (nota Prot. n. 54842 del 07/08/2023);
- B. Inserire nel RA un paragrafo dedicato agli esiti della fase di consultazione pubblica, dando evidenza delle osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e del relativo recepimento all’interno del RA, soprattutto con riferimento alla nota di ARPA Puglia (Prot. n. 24893 del 15/04/2024);
- C. Inserire al capitolo 2 del RA un paragrafo che, contestualizzato all’Accordo di Programma in esame, ne descriva:

- il processo formativo;
- gli strumenti e le modalità di attuazione;
- la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, da condurre nelle successive fasi attuative, soprattutto con riferimento alle previsioni progettuali previste per le zone "B" e "C";
- le risorse finanziarie coinvolte in relazione alle azioni previste;

D. Integrare al capitolo 2 del RA un paragrafo dedicato alla verifica di coerenza interna, costruendo una matrice che metta in relazione tutte le azioni di piano, rispettivamente con tutti gli obiettivi del piano stesso (obiettivi generali e specifici). Tanto al fine di verificare l'esistenza di situazioni di incoerenza o di conflitto e descrivere come tali situazioni possano essere affrontate;

E. Integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento, descritto al paragrafo 3.1 del RA, con il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), con il Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni (PGRA), e con il DPP del PUG di Fasano;

F. Approfondire la verifica di coerenza esterna descritta al paragrafo 3.2 del RA, esplicitando in che modo gli interventi proposti nell'Accordo di Programma contribuiscono, attraverso le proprie azioni, al perseguimento degli obiettivi ambientali desunti dai Piani/Programmi ritenuti pertinenti all'Accordo di Programma stesso;

G. Organizzare in un unico paragrafo del RA, la definizione di tutela/vincoli/emergenze, di tipo ambientali/paesaggistico e antropico/culturali, presenti in tutte e tre le zone oggetto d'intervento; tanto al fine di far emergere potenziali interferenze, da cui ne consegue la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, ovvero di pareri da parte degli enti preposti, nelle successive fasi attuative dell'Accordo di Programma (soprattutto per le zone d'intervento "B" e "C");

H. Aggiornare/integrare l'analisi del contesto ambientale, al capitolo 5 del RA:

- inserendo la descrizione di ulteriori componenti/tematiche ambientali quali "Flora e Fauna", "Rifiuti", "Acustica", "Illuminazione", "Elettromagnetismo" che, invero, non possono essere trascurate nel contesto ambientale di riferimento dell'Accordo di Programma, e in riferimento alle quali sono stati valutati gli effetti degli interventi di Piano, al capitolo 6 del RA;
- utilizzando, per la caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali più significativi, "indicatori di contesto" opportunamente selezionati tenendo conto della scala di analisi, della loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere, e della capacità di seguirne l'evoluzione nel tempo;
- integrando la descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione dell'Accordo di Programma, attraverso la descrizione dell'evoluzione dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell'ambito territoriale e presi in considerazione dall'Accordo di Programma. Tale evoluzione deve tenere in considerazione gli effetti dovuti a fenomeni esterni alla proposta (variabili esogene: es. ipotesi di sviluppo ambientale, sociale, economico, tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali finali ed intermedi del Piano). Le modalità proposte per la costruzione dello scenario di riferimento possono ad esempio consistere nella:

- analisi dei trend di dati per gli indicatori ambientali significativi, finalizzata ad evidenziare tendenze in atto e ad ipotizzarne l'andamento futuro in assenza di interventi strutturali;
- analisi delle politiche ambientali, territoriali ed infrastrutturali in atto sul territorio, a partire dalle decisioni già assunte, ad esempio destinazioni d'uso decise all'interno di piani territoriali, progetti di infrastrutture di valenza strategica già approvati sul territorio;

I. Aggiornare l'elenco dei Piani, Programmi e Strategie di riferimento per la definizione degli

Obiettivi di Protezione Ambientale, oggetto del paragrafo 4.1 del RA, con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e declinare in funzione di essa, gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale pertinenti all'Accordo di Programma. Conseguentemente, nella verifica di coerenza al paragrafo 4.2 del RA, associare gli obiettivi e le azioni dell'Accordo di Programma, agli obiettivi di sostenibilità della SRSvS, al fine di verificare l'efficace perseguimento di questi ultimi, e indicare se ed in che modo, durante la preparazione della proposta di variante, si è tenuto conto di detti obiettivi. In presenza di eventuali situazioni di incoerenza, indicarne le relative modalità di gestione;

J. Approfondire/integrare al capitolo 6 del RA, l'analisi dei potenziali impatti dell'Accordo di Programma sull'ambiente, attraverso:

- l'identificazione, la descrizione e l'analisi dei potenziali effetti di Piano su tutte le componenti/tematiche ambientali;
- la revisione del giudizio di stima soprattutto in termini di impatti negativi generabili dalle azioni di piano, come ad esempio l'aumento di traffico, di emissioni di inquinanti dell'aria e di gas climalteranti, di consumi energetici, di consumi idrici, di produzione di rifiuti e del carico di reflui conferiti in fognatura e da trattare;
- la definizione delle caratteristiche di ciascun impatto ambientale, suddivise tra fase di cantiere e fase di esercizio: diretto o indiretto, cumulativo, sinergico, a breve, medio o lungo termine, permanente o temporaneo;
- la stima quantitativa gli effetti di Piano, soprattutto quelli negativi, attraverso il popolamento degli indicatori di contributo da correlare ai rispettivi indicatori di contesto (così come definiti alla precedente prescrizione H.). Ad una prima analisi qualitativa degli effetti significativi del Piano sull'ambiente, infatti, deve seguire una fase di analisi quantitativa degli effetti rilevanti per completare il processo di valutazione degli effetti attesi;
- la valutazione della cumulabilità degli effetti analizzati, con quelli relativi a tutti gli interventi eseguiti o in fase di realizzazione sul territorio d'influenza dell'Accordo di Programma;

K. Aggiornare il paragrafo 6.4 relativo alle misure di mitigazione, attualizzandolo in virtù del recepimento della prescrizione J. e definendo in maniera appropriata le misure di mitigazione necessarie per ridurre/annullare gli impatti negativi generabili su una specifica componente/tematica ambientale, dall'attuazione di una singola azione di Piano. Le misure proposte devono essere:

- correlate agli impatti evidenziati ed ai relativi indicatori, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi;
- adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti negativi previsti;
- recepite nei documenti dell'Accordo di Programma (Relazione Tecnica e NTA), chiarendo le responsabilità e le risorse per la loro attuazione.

Tale analisi deve essere estesa anche alla fase di cantiere (cfr. prescrizione J.);

L. Argomentare in maniera più discorsiva l'analisi delle alternative al paragrafo 6.2 del RA: le alternative devono essere valutate in modo comparabile tramite l'uso di appropriate metodologie scientificamente riconosciute, che tengano conto anche degli effetti ambientali su tutte le componenti/tematiche ambientali. Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi dell'Accordo di Programma. Inserire, dunque, un'analisi (matriciale o SWOT) degli effetti delle azioni attuate dagli scenari alternativi, su tutte le componenti ambientali (e non solo sulle criticità definite nel RA), al fine di dare evidenza di come la scelta fatta sia la più coerente con gli Obiettivi di Protezione Ambientale e con gli obiettivi di Piano stesso e con un minor impatto ambientale. Integrare la trattazione con un paragrafo dedicato alla probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione del Piano (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del

Piano stesso;

M. Integrare il Piano di Monitoraggio al capitolo 7 del RA, con le seguenti indicazioni:

- produzione e cadenza dei report/relazioni di monitoraggio
- risorse per la sua attuazione
- modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico
- eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento) nel caso si verificano scostamenti rispetto ai target prefissati.

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio proposti:

- inserire i valori target di riferimento
- suddividerli tra indicatori di contesto, indicatori di contributo e indicatori di processo
- allinearli, rispettivamente agli indicatori proposti in fase di caratterizzazione dello stato dell'ambiente e dell'evoluzione del contesto, agli indicatori di analisi degli effetti di Piano, e agli obiettivi specifici dell'Accordo di Programma
- fare uso di rappresentazioni matriciali che consentano di verificare l'efficacia degli indicatori di monitoraggio proposti, in termini di: sviluppo delle principali componenti/tematiche ambientali nel periodo di attuazione dell'Accordo di Programma; misura degli effetti di Piano attraverso le sue azioni e l'efficacia nel tempo delle misure di mitigazione; efficace perseguimento sia degli obiettivi specifici di Piano che degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale prefissati;

N. Aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni.

- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS della Proposta di accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/00 finalizzato alla "riconversione del complesso industriale ex-Imarfa per finalità pubbliche, servizi ed attrezzature complementari alla fruizione turistica con delocalizzazione di residue cubature in demolizione per residenze ricettive turistiche" in Fasano, strada provinciale Savelletri - Torre Canne, pertanto non esime il proponente/l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente, Comune di Fasano - Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio, ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 15 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali

Giacomo Sumerano

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA

Rosa Marrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini